



CONFARTIGIANATO
Gianluca Muratori

IL CAMBIO AL VERTICE

«L'intesa comprende le associazioni che aderiscono a Rete Imprese ma Unindustria e Coop sarebbero le benvenute»

di **MARCO GIRELLA**

S'È PRESO tutto il tempo che poteva, confidando nel fatto che ne rimane comunque abbastanza da qui al marzo 2013. Gianluca Muratori, presidente di Confartigianato, ha firmato solo ieri mattina l'apparentamento con Ascom, Cna, Confesercenti e Absea per portare Giorgio Tabellini alla presidenza della Camera di Commercio.

Perché vi siete allineati solo all'ultimo secondo per presentare l'apparentamento?
«Perché il punto fondamentale

CAMERA DI COMMERCIO CONFARTIGIANATO SI DIVIDE, LE COOP VANNO DA SOLE Su Tabellini accordo di maggioranza Ma gli industriali trovano alleati

DA UNA PARTE il patto per Giorgio Tabellini alla presidenza della Camera di commercio di Bologna, ovvero Ascom e Cna con Confesercenti e Confartigianato più l'Absea; dall'altra tutti gli altri, con alleanze variabili: il blocco delle centrali coop (Legacoop-Confcooperative-Agci), il mondo agricolo e soprattutto gli industriali di via San Domenico. Unindustria ieri ha depositato a Palazzo della Mercanzia i documenti con cui formalizza il suo 'peso' nell'economia bolognese assieme ai costruttori di Ance e a due altre realtà. Ma proprio qui sta la sorpresa, nel giorno della consegna delle documentazioni richieste per il rinnovo del Consiglio camerale: non c'è l'alleanza, Legacoop-Unindustria (rimaste fuori dal patto per Tabellini), ma c'è l'apparentamento di Unindustria con Confartigianato Imola e con Confapi. Dunque gli artigiani cosiddetti 'bianchi' si dividono su Tabellini: a Bologna pro, a Imola con Unindustria che per ora non ha raccolto l'appello per convergere sul nome che proviene

dal mondo Cna. Le cooperative invece non hanno rotto a livello locale il trust che, sul piano nazionale, le vede in cammino insieme verso l'unificazione delle forze.

«Siamo apparentati tra parenti», si spiega. Ma dietro le quinte si sussurra che tra le centrali non scorra il miele, dopo l'apertura di Luigi Marino di Confcooperative a Tabellini, mentre Legacoop aveva già scelto Unindustria. In ordine sparso si sarebbe presentato il mondo agricolo. Ora Palazzo della Mercanzia ha un mese per esaminare le carte. Poi tutto passerà agli uffici della Regione che a gennaio dovrebbe formalizzare a quanti seggi hanno diritto le varie organizzazioni economiche e per quali settori. Il tempo ora gioca a favore delle diplomazie: non subito, ma di sicuro chi si è lasciato senza accordo (di sabato la fumata nera tra Ascom, Cna, Unindustria, Legacoop) proverà a riparlarsi. Una partita, quella della Cciaa che si intreccia anche con il possibile approdo di Gianfranco Ragonesi alla presidenza della Fondazione Carisbo.

non è il nome del presidente, quanto un progetto condiviso dal maggior numero di associazioni».

E nell'alleanza non ci sono industriali né operatori.

«I firmatari sono gli stessi che aderiscono a Rete Imprese, cioè i rappresentanti di oltre quarantamila piccole aziende nella nostra provincia. Detto questo, penso che coinvolgere industriali e operatori sia importante».

Perché?

«Perché la Camera di Commercio deve avere un ruolo fondamentale

nelle tre, quattro iniziative strategiche che riguardano il territorio bolognese. E per riuscire a svolgerlo ha bisogno di portare in giunta i vertici delle varie associazioni. Senza escludere nessuno».

A quali iniziative strategiche pensa?

«Quelle su Bologna rispetto alle infrastrutture esistenti. Aeroporto e People Mover, Fiera e Passante, soprattutto».

E la Camera cosa dovrebbe fare nell'immediato futuro?

«Tornare al passato. Ai tempi in

cui la presiedeva l'ingegner Stagni, che fu decisivo per la realizzazione della tangenziale».

E' una critica a Filetti?

«No, affatto. Filetti ha lavorato bene. Solo che il tempo della sua presidenza, dal 2008 in poi, ha coinciso con un cambiamento epocale. Che adesso ci costringerà a correre con tutto il fiato che abbiamo».

Ma alcune di queste partite non sono materia più propriamente politica?

«Certo, ma la Camera di Commercio potrebbe funzionare da cabina



IN COMUNE

La protesta degli operai Bat

TAMBURI, fischietti e molto frastuono. In scena ieri mattina a Palazzo d'Accursio la rabbia di 41 persone. Assunte dodici anni fa con un posto sicuro, ritrovatesi come in un incubo dipendenti non voluti di un'azienda informatica, che da ottobre chiuderà senza aver mai aperto.

di regia che affianca altre istituzioni nella progettazione e programmazione di opere specifiche. Tenendo conto anche del fatto che un ente intermedio come la Provincia è destinato a scomparire, mentre alla Mercanzia sono rappresentate tutte le forze economiche e associative del territorio».

Come mai Imola non vi ha seguito nell'appoggio a Tabellini?

«Imola ha una sua struttura autonoma che decide da sola. Ma, come ho detto all'inizio, c'è il tempo per coinvolgere industriali e coop nell'accordo».

Mercoledì 26 Settembre
dalle ore 18,30 alle 23,00

PERCORSO DEGUSTAZIONE VINI DELLE AZIENDE:
Gaggioli, La Mancina, Cantina Manaresi, Podere Riosto, Rinaldi Importatori, Tenuta Casali, Cantina Zuffa

STAND GASTRONOMICI - CREATIVI - ECO SOLIDALI E SPETTACOLO

ALLE ORE 20,30 IN PIAZZA DELL'UNITA' ASTA BENEFICA A FAVORE DI



Banditore d'asta Duilio Pizzocchi

Durante la serata sarà premiata Martina Grimaldi



Bronzo alle olimpiadi di Londra 2012,
Oro e Bronzo agli europei di Piombino 2012
nel Nuoto di Fondo

I COMMERCianti DEL
Progetto Bolognina

PRESENTANO

**BOLOGNINA
WINE NIGHT**

Vi aspettiamo in

**PIAZZA DELL'UNITA'
VIA MATTEOTTI
VIA TIARINI
VIA FERRARESE
VIA CORTICELLA**

www.astabenefica.it

